



Il Comune non è in possesso di stemma.

# Giffenga

**I**l toponimo compare nei documenti medievali come *Gifelenga* e come *Gifalenga*. Entrambe le forme sono composte dal suffisso di origine germanica *-ing*, con significato appartenenza, possesso, e da *Gifila-Gebelinga*, nome patronimico femminile di epoca longobarda. Con Giffenga era quindi indicato il “territorio della figlia di Gebedel”, presumibilmente un nobile vissuto all’era dell’occupazione longobarda.

## La storia

Scarse le notizie relative alla storia di questo piccolo paese, posto sulla riva destra del torrente Cervo alla distanza di soli 18 chilometri da Biella e 30 da Vercelli.

Il territorio, probabilmente disabitato sino all’epoca longobarda, fu teatro di un cruento scontro militare: nel 101 a.C. le legioni del generale romano Gaio Mario affrontarono e vinsero i cimbri, popolazione germanica originaria dello Yütland. Il torrente Cervo fu provvidenziale per i romani, visto che impedì ai cimbri di raggiungere le colline e ritirarsi. Lo scontro fu molto duro e provocò la morte di circa 40.000 soldati e 60.000 feriti.

A Giffenga sorse una delle più antiche pievi del biellese: a partire dall’VIII e dal IX secolo è testimoniata la presenza di una chiesa dedicata a San Martino, confermata successivamente nei documenti della diocesi di Vercelli prima dell’anno Mille. La pieve di San Martino doveva avere una certa importanza, dal momento che ad essa facevano capo le chiese di Castelletto Cervo e di Benna e, probabilmente, secondo una ricostruzione di don Lebole, anche quelle della vicina Mottalciata e di Villanova.

A partire dall’XI secolo e ancora per tutto il Seicento, la pieve iniziò a perdere il controllo su tutte queste rettorie, probabilmente per l’esiguo numero degli abitanti del paese che contava appena 190 anime nel 1668. Giffenga fu controllata dal vescovo di Vercelli sino a tutta la prima metà del Duecento: ceduta al comune di Vercelli, fu da quest’ultimo infeudata ai conti di San Martino nel 1248.

Dopo un breve passaggio sotto casa Savoia, nel 1407 il feudo fu unito a quello di Castellengo; numerose furono le famiglie che si avvicendarono nel controllo di Giffenga; tra queste si ricordano i Dal Pozzo, presumibilmente tra XV e XVI secolo, gli Arborio di Gattinara, che ne vennero infeudati nel 1619 e, nel 1722, la famiglia De Rege. Nel 1649 il paese fu pressoché distrutto da una violenta inondazione del torrente Cervo; la ricostruzione fu fatta in un luogo un po’ più elevato e sicuro.

Nel 1992 il comune è stato incorporato nella provincia di Biella.

## Gli edifici

**Chiesa parrocchiale.** Fu edificata con ogni probabilità nel luogo dove sin dall'VIII secolo era presente la pieve di San Martino. Il campanile è solido e massiccio. All'altezza della torre campanaria è

conservato il millesimo 1694. Durante la grave inondazione del torrente Cervo (1648) l'edificio, così come il paese, riportò gravi danni e fu necessario ricostruirlo.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.  
CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche-storiche-economiche-artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.



## Giffenga

**Epoca di fondazione**  
VIII-IX secolo

**Data di istituzione del comune**  
Dato non disponibile

**Abitanti**  
136

**Abitanti a inizio '900**  
177

**Superficie territoriale**  
2,35 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
187 m

**Frazioni del comune**  
Canton Bonda,  
Canton Castellazzo



**Palazzo comunale**  
Canton Chiesa, 13  
Cap 13874

Tel e fax 0161 857300  
[giffenga@ptb.provincia.biella.it](mailto:giffenga@ptb.provincia.biella.it)  
[www.comune.giffenga.bi.it](http://www.comune.giffenga.bi.it)